

Passione e ragione



di Dario Pennica
pennica@rivistaenos.it

La “Terra promessa” richiamata nello strillo di copertina, è anche quella dei sogni.

Belli, perché a volte si avverano.

Accade - per esempio - a chi desidera continuare a coltivare vigne di famiglia e punta a sviluppare e far crescere l'impresa, ed a chi decide di investire risparmi o proventi da altre attività, impegnandosi nel difficile mestiere di produttore. Più istinto che razionalità, pura passione invece di mero calcolo.

Terra promessa, e non solo per gli operatori dei settori interessati, lo diviene, almeno una volta l'anno, Verona.

Assumendo il ruolo di capitale mondiale dell'enologia con il Vinitaly.

Rassegna di dimensioni ed importanza crescente.

Terre promesse sono quelle dei nuovi mercati, sui quali gli imprenditori più coraggiosi ed intraprendenti rivolgono lo sguardo e gli sforzi. Le cantine italiane, conquistati i Paesi del nord Europa, le Americhe, e buona parte dell'Asia, guardano adesso alla Cina come il nuovo Eden dei commerciali (di tutto il mondo).

Impegnati nel tentare di rosicchiare quote alle dominan-

ti etichette australiane, californiane e cilene. L'Europa detiene una minima parte, quasi tutta presidiata dallo Champagne e dai rossi francesi.

Per i produttori italiani c'è uno spazio immenso sul quale lavorare. Il Veneto in prima linea e con le migliori espressioni del territorio. Uno degli strumenti maggiormente validi per poter attrarre anche quantità importanti di enoturisti. Il segmento in maggiore crescita, e con il nostro Paese fra le destinazioni preferite. Non solo per le bellezze paesaggistiche, artistiche, monumentali, ma anche per il cibo. E per i vigneti.

Dove, ciò che la terra promette viene mantenuto.

È il risultato tangibile del lavoro, in vigna ed in cantina, ma anche in giro per il mondo, di operatori seri e sempre meglio organizzati che passo dopo passo stanno costruendo un sistema importante, economicamente e socialmente, non solo per il Veneto ma anche per il resto della nazione con il contributo dei produttori di altre regioni italiane. Il mondo del vino è questo: passione e ragione. Le stesse che ritrovate, spero, in queste pagine.

Buona lettura!